
Export: Istat, "nel secondo trimestre 2020 netta contrazione congiunturale per tutte le regioni"

"Nel secondo trimestre 2020, nonostante la ripresa di maggio e giugno, si stima una netta contrazione congiunturale delle esportazioni per tutte le ripartizioni territoriali a causa del forte calo di aprile: -28,2% per il Sud e Isole, -26,6% per il Nord-ovest, -23,2% per il Nord-est e -23,1% per il Centro". Lo segnala l'Istat nel report sulle esportazioni delle regioni italiane nel secondo trimestre 2020. L'Istituto nazionale di statistica evidenzia anche che "nel periodo gennaio-giugno 2020, la diminuzione su base annua dell'export risulta marcata e diffusa a livello territoriale". Rispetto alla media nazionale, è più ampia per le Isole (-20,4%) e il Nord-ovest (-16,1%), di pari entità per il Centro (-15,3%), più contenuta per il Nord-est (-14,3%) e il Sud (-13,4%). Nei primi sei mesi dell'anno, la flessione tendenziale dell'export interessa quasi tutte le regioni italiane ed è più ampia per Basilicata (-36,8%), Sardegna (-35,3%) e Valle d'Aosta (-31,0%). Le performance negative di Piemonte (-21,2%), Lombardia (-15,3%), Veneto (-14,6%) ed Emilia-Romagna (-14,2%) spiegano i due terzi della flessione su base annua dell'export nazionale. Solo il Molise (+30,2%) e la Liguria (+3,7%) registrano, nel confronto con il primo semestre 2019, una dinamica positiva dell'export. "La dinamica territoriale dell'export nel secondo trimestre 2020 è condizionata dagli effetti economici che l'emergenza Covid-19 ha avuto sulle esportazioni italiane nel mese di aprile - spiega l'Istat -. Malgrado la diffusa ripresa nei due mesi successivi, la contrazione dell'export, in termini sia congiunturali sia tendenziali, è ampia per tutte le ripartizioni territoriali. Questa dinamica negativa si traduce, nel primo semestre 2020, in una netta flessione su base annua per quasi tutte le regioni italiane. Nei primi sei mesi dell'anno, tuttavia, sono quelle del Nord a fornire i contributi negativi maggiori e, in particolare, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte che, da sole, spiegano i due terzi della flessione tendenziale delle esportazioni del nostro Paese".

Filippo Passantino